

il Resto del Carlino BOLOGNA mar, 27 gen 2015

VIABILITÀ ROVENTE

I costruttori: «È la paralisi»

BOLOGNA IL PASSANTE torna ad essere un nodo politico. Aumenta il fronte dei sindaci bolognesi che chiedono garanzie ambientali e di trasporto, prima di dare l'assenso. La Cia confederazione italiana agricoltori dice un secco no all'opera. Che invece è invocata a gran voce dai costruttori. Che ieri, dopo l'ennesima giornata infernale sulla tangenziale per un incidente mortale che ha bloccato la città, predono la rincorsa. «Mentre ancora una volta si discute di far ripartire tutto da zero, la realtà supera la fantasia scrivono. La tangenziale è bloccata, la città è paralizzata dal traffico: bisognerebbe cominciare a calcolare i danni economici ed ambientali di questa situazione che peraltro non è tanto infrequente: tutti sanno che, al mattino o alla sera, in tangenziale c'è sempre coda e questa nomea', alla lunga, scoraggia la gente dal venire a Bologna». Dunque, che i sindaci dell'hinterland bolognese chiedano uno studio che dimostri l'effettiva utilità del Passante, «di cui parliamo da 12-13 anni, è francamente sorprendente», scuote la testa Luigi Amedeo Melegari, presidente di AnceBologna parlando all'agenzia di stampa Dire'. Basta guardarsi attorno, osservare quel che succede in tangenziale tutti i giorni, insiste il numero uno del Collegio costruttori, per avere una misura' dell'utilità e dell'urgenza del Passante nord.